

28 Gennaio 2014 – San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa

San Tommaso d'Aquino non va anzitutto confuso con **San Tommaso l'Apostolo**, di cui si fa memoria nella settimana di Pasqua.

San Tommaso d'Aquino è un santo del **XIII secolo**, di nobile famiglia, nato probabilmente nel **1225** a Roccasecca (nella provincia di Frosinone) e morto a Fossanova (vicino a Latina-Roma) nel **1274**, all'età di **49 anni**.

La prima cosa che sorprende di **San Tommaso d'Aquino** è proprio che, pur essendo morto in giovane età, abbia prodotto moltissime opere filosofiche e teologiche, al punto da essere proclamato nel 1500 **dottore della Chiesa**.

Da giovane è stato educato dai **Benedettini di Monte Cassino**, prima di arrivare a **Napoli**, dove conobbe i **Fra Predicatori Domenicali**, dei quali divenne membro. Dagli artisti del tempo viene infatti dipinto con la veste bianca, sormontata da un mantello nero. Con il braccio sinistro sostiene una **chiesa** e con quello destro sorregge un **libro**, i simboli che indicano il servizio che il Santo ha reso alla Chiesa.

Essendo una mente eletta, studiò anche a **Colonia** e a **Parigi**, dove insegnò teologia per un decennio. San Tommaso è stato discepolo di un altro luminare del tempo che era **Sant'Alberto Magno**, di cui era anche molto amico.

Per il suo carattere silenzioso e taciturno, tipico dei grandi studiosi e scienziati, veniva un po' preso in giro dai confratelli e chiamato '**bue muto**', ed è stato proprio l'amico sant'Alberto a difenderlo dicendo: '**il muggito di Tommaso si sentirà anche nei secoli lontani**'. In effetti aveva ragione, perché le opere di san Tommaso sono ancora di grande attualità e sempre un punto di riferimento per la teologia classica.

San Tommaso fu un grande **devoto dell'Eucaristia**, al punto da essere chiamato '**Dottore angelico**'. Egli non solo studiava la Sacra Scrittura, ma la meditava, la 'ruminava', facendola diventare argomento di **abituale preghiera**. Sono di San Tommaso d'Aquino molti **inni eucaristici** che vengono usati e cantati ancora oggi nella liturgia.

Nel **1274** San Tommaso era stato invitato dal papa Gregorio IX al **2° Concilio di Lione** (Francia), ma durante il viaggio si era sentito male ed era stato ricoverato temporaneamente nel **convento di Fossanova** (Latina), dove morì.

Invochiamo il patrocinio di San Tommaso per alcune categorie di persone:

1) **per gli insegnanti di teologia**, perché rimangano sempre fedeli alla Chiesa e non vendano le loro idee e teorie come dottrina della Chiesa.

2) Perché **cresca il numero delle persone** e in particolare dei giovani, che si appassionano della teologia. Oggi, per grazia di Dio, in ogni Zona pastorale e in ogni decanato della diocesi, vi è una scuola di teologia per i laici.

3) **Per i catechisti e le catechiste** parrocchiali perché crescano di numero e siano consapevoli dell'importanza del che rendono alla comunità

4) **per i genitori e per ciascuno di noi**, convincendoci che i primi insegnanti di teologia per i nostri figli e ragazzi siamo noi, e che **non possiamo dare agli altri quello che non possediamo noi**.